

Buongiorno, Lenka e Alberto!

Vi scrive Il'ja – sono stato al vostro spettacolo il 26 luglio. Abbiamo intrattenuto contatti dopo. Io sono uno studente dell'Istituto di Teatro.

La vostra creatività lascia un'impressione indelebile!!! Io ancora adesso mi ricordo tutto! È sia allegro che commovente, in qualche momento vengono addirittura le lacrime agli occhi... E quel che si può trovare è persino un classico: il cigno e la Ranevskaja dal “Giardino dei ciliegi” di Čechov, lo “Scemo” e l'Idiota di Dostojevskij! E così deve essere – voi non ci avete pensato, ma si vede guardando il vostro spettacolo...

E ancora in voi c'è qualcosa di molto vivo, autentico, ciò che adesso manca nell'arte! Ero a tal punto commosso e felice, che ho cominciato subito a chiamare i miei insegnanti del teatro e a dire: “Io ho visto la vera arte... Come non si fa più da nessuna parte!”

E perfino l'anima dopo il vostro spettacolo diventa più pulita e luminosa!

Un grazie enorme per quel che fate: la gente ne ha molto bisogno!

Venite ancora da noi! Vi aspettiamo! E un posto lo troviamo sempre!

A nuove lettere e incontri!

Arrivederci

Vostro

Il'ja

